

EST - DITTATURA LAST MINUTE è un *road movie* sincero e spontaneo che racconta, in modo credibile, un mondo e un'epoca da ricordare. Tratto da una storia vera e raccontato sul filo della memoria, il Film è ambientato nel fatidico 1989 della caduta del Muro di Berlino, l'anno del disfacimento del "socialismo reale" dei Paesi dell'ex blocco sovietico. Come sembrano lontani oggi quegli anni Ottanta fatti di giacche di jeans, vacanze dei ragazzi con auto cariche di improbabile biancheria femminile da rivendere ai mercatini o da usare come merce di scambio per conoscere le ragazze dell'Est. Una cinepresa e via, si partiva verso mete lontane.

Tre amici di 24 anni partono da Cesena per una vacanza in Ungheria, a Budapest. Il muro di Berlino sta per crollare (l'evento segue di un mese il viaggio) e a seguire ci sarà la dissoluzione dell'Unione Sovietica, già ampiamente nell'aria. "Sto finendo tutto e noi ce lo stiamo perdendo", pensano i tre, e vogliono essere testimoni del loro tempo. Sono l'assennato Andrea Riceputi, detto Rice (*Lodo Guenzi*, leader del gruppo musicale *Lo Stato Sociale*), lo scanzonato Maurizio Paganelli, detto Pago (*Matteo Gatta*) e l'ingenuo Enrico Boschi, detto Bibi (*Jacopo Costantini*). I tre si mettono in macchina e partono, dopo aver fatto rifornimento di biancheria intima femminile (come all'epoca si usava) per attrarre le ragazze d'Oltrecortina, o almeno fare fruttuosi "mercatini". A Budapest incontrano Emil, (*Liviu Cheloiu*), un uomo che è fuggito dalla Romania del dittatore Ceausescu e chiede l'aiuto dei tre amici per portare una valigia alla moglie e alla figlia restati nel paese d'origine. "Non se ne parla", afferma Rice, che con la sua cinepresa filma il viaggio. Sarà il mite Bibi ad infilare la valigia di Emil nel bagagliaio, dando il via ad un'avventura emozionante e pericolosa. Che cosa conterrà quella valigia? Sarà pericoloso introdurla in un Paese dove un'attenta polizia guarda con sospetto gli stranieri? Nella Romania che si prepara a deporre il tiranno Ceausescu, il clima è ancora pesante ma la posta in gioco è troppo alta e così l'avventura goliardica dei provinciali si trasforma in una missione spericolata per aiutare una famiglia distrutta dalla violenza del totalitarismo e bisognosa di credere in una possibile speranza. Quella che doveva essere una vacanza diventerà il biglietto d'ingresso di Pago, Rice e Bibi nel mondo adulto. Tra numerose gag e colpi di scena, i tre protagonisti capiranno il giusto valore delle cose che ogni giorno si danno per scontate. Ritroveranno sé stessi, consolideranno la loro amicizia e uniranno le loro forze per portare a compimento la missione più importante della loro vita ...

Il secondo lungometraggio diretto dall'attore, regista e sceneggiatore **Antonio Pisu** - che esordisce come Regista nel 2017 con "Nobili bugie" - è tratto dal libro "Addio Ceausescu. Tre giovani romagnoli alla scoperta e all'avventura oltre la Cortina di Ferro" (Edizioni "Il Ponte vecchio"), scritto da due dei veri protagonisti del film, **Maurizio Paganelli** e **Andrea Riceputi**. **Antonio Pisu**, invece, è l'erede della dinastia di attori iniziata dal nonno **Mario**, proseguita dal padre **Raffaele**, che ora comprende anche **Paolo Rossi Pisu**, fratello di **Antonio**, che in questo film interpreta Girolamo. Pisu dirige il film con mano leggera, abbracciando in modo equilibrato la dimensione umana e la spensieratezza dei tre ragazzi ma anche la durezza della guerra e della dittatura. Lo fa avvalendosi di una colonna sonora molto bella tra cui spiccano due canzoni di **Franco Battiato**: "L'ombra della luce" e "Voglio vederti danzare". La voce narrante del Film è affidata a Ivano Marescotti. Ha scritto **Simone Emiliani** di *Sentieri selvaggi*: "Il gol del 2-0 di Agostini segnato in Cesena-Bologna; in tv scorrono veloci i volti di Craxi, Reagan, Gorbaciov, la porta di Brandeburgo, Ezio Greggio e Raffaele Pisu (omaggio del regista Antonio al padre) in Striscia la notizia. Infine le note di una hit di Albano e Romina, Felicità, arrivata seconda al Festival di Sanremo del 1982. La fine degli anni '80 è racchiusa in queste immagini d'archivio prima dei titoli di testa ..". Il contenuto della valigia che i tre amici devono recapitare ai parenti di Emil ha il valore, incommensurabile, di "un ricordo, un sogno o una speranza". Tutte cose di cui avremmo bisogno anche oggi, soprattutto in questi giorni di "ripartenze" di tutte le attività che prevedono una relazione con gli altri.

EST - DITTATURA LAST MINUTE è stato presentato alla sezione "Notti Veneziane - L'Isola degli autori" della 77^a Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia 2020. Ha meritato Premi a New York, Istanbul, Calcutta, Londra, Bali, il Premio Sergio Amidei alla Migliore Sceneggiatura ad **Antonio Pisu** ed altre menzioni di merito per un totale di 21 riconoscimenti ad oggi. Il Regista americano **Oliver Stone** ha definito il Film: "Bello, Semplice, Avvincente".

EST - DITTATURA LAST MINUTE sarà proiettato **Martedì 9 Novembre**, nell'ambito della 30^a edizione della Rassegna "Invito al cinema", organizzata dal Cineclub "La dolce vita" presso il **Cinema Moderno Multisala di Anzio**, agli orari: **16,30 - 18,30**. Con questo Film il Cineforum vuole ricordare il 32° Anniversario dalla caduta del Muro di Berlino.